



ALPINI DI BOGNO INFORM



NUMERO SPECIALE - NOVEMBRE 2022

L'EDITORIALE di Salvatore Torre

Dopo qualche anno di chiusura della nostra sede, causata la pandemia che ha fortemente toccato la Lombardia mietendo decine di vittime anche tra i nostri "Fratelli Alpini" (accompagnati dalle tristi note del Silenzio e Preghiera dell'Alpino) finalmente ci siamo potuti ritrovare per festeggiare il nostro 75° anno di fondazione alla presenza di numerosi Gruppi Alpini con i loro vessilli e gagliardetti unitamente alle autorità civili e religiose.

In questi 75 anni abbiamo vissuto dei periodi di sacrifici, ma anche di gioia. Non possiamo dimenticare i giovani che partivano per "la leva" con qualche lacrima, mentre il treno li portava in varie zone d'Italia allontanandosi dalla stazione. Non possiamo certamente rimpiangere quei tristi periodi di lontananza dalle famiglie e dai propri cari. Per citare un detto antico "Non tutti i mali vengono per nuocere". Il servizio militare obbligatorio non esiste più. Non esistono più i 18, 15, 12 mesi di leva; ma un periodo, anche breve e in forma diversa, per i giovani e per la loro formazione "potrebbe (uso il condizionale) servire".

Il nostro 75° ha visto la partecipazione di molte persone di ogni genere ed età, non solo Alpini ed inoltre molti giovani di ambo i sessi.

Dobbiamo scusarci se qualcosa non ha funzionato, in particolare nel servizio, ma siamo consapevoli di aver dato e fatto del nostro meglio, volontari/e compresi.

Dalla esperienza di questi 3 giorni di festeggiamenti sicuramente abbiamo imparato che si possono aggregare i giovani ad un incontro conviviale ed a loro dedicato.

Si ringrazia M. Luisa Torre per la diretta su Facebook della manifestazione del 75°.

W gli Alpini - W i giovani.

75° DI FONDAZIONE GRUPPO ALPINI DI BOGNO DI BESOZZO 29-30-31 LUGLIO 2022

1947: nasce il Gruppo Alpini Bogno



Settantacinque anni fa, nel 1947, un gruppo di reduci della seconda guerra mondiale, a Bogno, una frazione del comune di Besozzo, ha fondato il gruppo alpini, continuando così a tenere sulle loro spalle quello zaino che in precedenza avevano portato durante le operazioni belliche, chi in Russia, chi in Grecia ed in Albania, chi in Africa, con la lungimiranza di chi "Ricorda i morti e aiuta i vivi".

Ancora oggi questo gruppo è più vivo che mai e nei giorni di 29, 30 e 31 luglio ha voluto tenere vivo il ricordo proteso verso il futuro.

Il clou dei festeggiamenti è avvenuto domenica 31 luglio, una giornata soleggiata, che ha visto la presenza delle più alte cariche cittadine: Sindaco Gianluca Coghetto (appena eletto), Vice Sindaco Silvia Sartorio, Assessore Francesca Pianese e in rappresentanza di una parte del consiglio comunale la Professoressa Emanuela Gervasini.

Presenti inoltre:

Il Presidente Sezionale Franco Montalto, il Vice Presidente Ferdinando Vanoli, il Consigliere sezione responsabile della Zona 7 e già capogruppo Roberto Spreafico ed il Consigliere sezione nonchè cerimoniere: Mas-

Segue pagina 5



**Auguri di Buon Natale
e Felice 2023
dal Gruppo Alpini
Bogno di Besozzo**



SEDE SOCIALE E LEGALE
Via degli Alpini, 2
21023 Besozzo (VA)

E-mail: bognodibesozzo.varese@ana.it

Contatti telefonici

Capo gruppo: 3333465213

Segretario: 3389190415

Redazione periodico: 3355320665

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore

Angelo Mattioni

Capo Redattore

Salvatore Torre

Redattori

Alessandro Russo

Giorgio Pedroni

Consiglieri

Gianni Ghiringhelli

Cataldo Nuovo

Romano Pedrolì

Fabrizio Pedroni

Franco Rolandi

Alessandro Russo

Pierino Tombolato

Salvatore Torre

Amici degli Alpini/Aggregati

Giorgio Pedroni

CARICHE ASSEGNATE

Capo gruppo

Angelo Mattioni

Vice Capo gruppo

Gianni Ghiringhelli

Segretario e tesoriere

Fabrizio Pedroni

Alfiere

Franco Rolandi

Ufficio Stampa e Comunicazione

Capo redattore

Salvatore Torre

Redattori

Alessandro Russo

Giorgio Pedroni

DA CENTOCINQUANT'ANNI TRUPPE ALPINE AL SERVIZIO DELL'ITALIA

Correva il 15 ottobre 1872, quando da uno studio di un capitano dei bersaglieri in merito al reclutamento territoriale volto alla difesa dei confini montani avallato dal Ministro della Guerra Cesare Francesco Ricotti Magnani, a Napoli presso Palazzo Reale, il Re Vittorio Emanuele II firmava il regio decreto n. 1056 che istituiva le prime 15 compagnie che composero le truppe alpine.

Sembra strano ma le truppe alpine hanno avuto il battesimo del fuoco in terra d'Africa (non propriamente territorio montano) e una delle prime medaglie d'oro al valor militare è stata concessa durante la guerra d'Africa ad un alpino napoletano. Da quel 1872 di strada ne è stata percorsa tanta, in terra d'Africa, sulle alpi a difesa

dei sacri confini durante la prima Guerra Mondiale, alle campagne di Grecia-Albania e di Russia, nel secondo dopo guerra con gli interventi sul territorio nazionale durante le calamità naturali: su tutte il Vajont, il terremoto del Friuli, a l'Aquila e nel centro Italia, non da ultimo le missioni di pace all'estero prima con soldati di leva e poi con l'avvento del professionismo dopo la sospensione della leva.

Ma le truppe alpine sono fatte di uomini e da vent'anni a que-



sta parte anche donne che l'hanno rese e le stanno rendendo grandi: dai nostri eroi caduti sui vari campi di battaglia, in missione di pace e anche nelle operazioni di soccorso, dai nostri cappellani militari alcuni di questi sono ora beati e ci auspichiamo santi e nella vita di tutti i giorni nel servizio generoso alla Patria.

Dopo varie ristrutturazioni ora le truppe alpine sono formate dal comando con sede a Bolzano, dalla Divisione Tridentina e da due Brigate: Taurinense, dislocata nel nord ovest e a L'Aquila, Julia nel Nord-est, il Centro Addestramento Alpino (la vecchia Scuola Mili-



Marcianò e concelebrata dai cappellani militari.

Il clou sabato mattina 15 ottobre con la cerimonia ufficiale in Piazza del Plebiscito dove era schierato il reggimento di formazione composto dalla fanfara in armi congiunta (Taurinense e Julia), compagnie dei diversi reparti delle truppe Alpine congiuntamente



Foto: Testimonianze di alcuni momenti d'incontro tra autorità alpini, civili e religiose.

ad una compagnia della Protezione civile Ana e la Sanità Alpina alla presenza delle più alte cariche militari, civili, religiose e associative dell'ANA con tutto il Consiglio Direttivo Nazionale, i vessilli sezionali e numerosi gagliardetti dei gruppi alpini e tante penne nere in congedo ma sempre in servizio per le nostre comunità.

Questo siamo noi: alpini in servizio e alpini in congedo due facce della stessa medaglia (cit. Gen. Di Corpo D'Armata Claudio Berto) sul luogo dove siamo nati.

W l'Italia - W gli alpini

tare Alpina) di Aosta e gli Alpini Paracadutisti unitamente ad un reggimento Savoia Cavalleria e un comando aggregato Aves Altair (aviazione dell'esercito).

Dopo 150 anni dalla fondazione siamo tornati a Napoli per mantenere viva la memoria del passato per vivere il presente guardando al futuro, in 3 parole: PER NON DIMENTICARE, in una due gironi carichi di emozioni, alpini in armi e alpini in congedo uniti indissolubilmente da quel giuramento prestato alla Patria.

Le celebrazioni ufficiali sono iniziate venerdì 14 ottobre con la cittadella militare, le fanfare nelle diverse piazze di Napoli con concerto finale in piazza del Plebiscito e la Santa Messa Officiata dall'Ordinario Militare Santo



Il sacrificio degli alpini Besozzo non dimentica

Le penne nere di Bogno ricordano sei vite spezzate dalla guerra "Ragazzi uccisi con i loro sogni. Un esempio per i giovani d'oggi"

Besozzo

Matteo Fontana

Non solo la giusta e consueta dose di allegria, fatta di buon cibo e buon vino, di canti alpini e del piacere di stare insieme, ma anche la celebrazione solenne del ricordo di chi ha sacrificato la propria vita giovanissimo per la patria.

Il gruppo delle penne nere di Bogno a Besozzo ha ricordato durante la festa annuale del gruppo i nomi e le vite dei sei alpini originari della frazione, caduti nel 1915, anniversario dell'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale.

Dopo l'alzabandiera solenne nel cortile della sede, il corteo delle penne nere con i vari gagliardetti dei gruppi della zona è partito per giungere fino al monumento ai Caduti di piazza XX Settembre, dove sono stati commemorati ufficialmente, con le emozionanti note del silenzio, i sei giovani bognesi morti nel conflitto, che già dal cognome Binda, il più diffuso in paese, dimostrano il loro forte attaccamento al nostro territorio.

Antonio Binda, Amelio Binda, Urlo Rolando Binda, Giovanni Realini, Giovanni Brovelli e Luigi Giubilini; questi i nomi dei caduti del 1915 originari di Bogno, letti davanti al monumento dall'alpino Francangelo Gianella.

I nomi

Antonio Binda nato il 25 marzo del 1895 a Bogno, morì a 20 anni, il 21 Luglio del 1915, sul Monte Nero, per le ferite riportate in battaglia.

Amelio Binda classe 1891, morì a 24 anni, il 18 agosto del 1915, sul Medio Fiume Isonzo, per le ferite riportate in combattimento.

Urlo Rolando Binda morì invece il 9 settembre del 1915 a 20 anni, nel Settore di Tolmino per le ferite riportate in combattimento.



Giovanni Realini nato nel 1893 nella frazione è disperso dal 28 ottobre 1915, nel Settore di Tolmino in combattimento.

Disperso sul Carso il 21 novembre del 1915 in combattimento anche Giovanni Brovelli, soldato del primo reggimento granatieri, nato nel 1894 a Bogno.

Luigi Giubilini classe 1895, morì invece il 26 novembre del 1915, a 20 anni, in prigionia, a seguito delle ferite riportate.

Un tributo di giovani vite per la causa anche per Bogno quindi, tra le oltre 650 mila vittime di tutto il conflitto, senza contare i 580 mila morti tra i civili. "Noi del gruppo alpini di Bogno - ha affermato il capogruppo Roberto Spreafico - abbiamo cercato nell'albo d'oro dei caduti della Grande Guerra i nomi dei soldati bognesi che abbiamo voluto leggere insieme con le circostanze della morte".

Un atto doveroso di memoria, soprattutto per le giovani generazioni di oggi, perché dietro quei numeri c'erano giovani con le loro storie e i loro sogni.

Una cerimonia introdotta quest'anno e che verrà ripetuta anche i prossimi anni in occasione della festa del gruppo, che si svolge ogni anno ad inizio agosto.

"Ripeteremo questa cerimonia anche i prossimi anni - ha promesso il capogruppo - per ricordare via via anche i caduti di Bogno negli anni successivi al 1915".

A.M. COLOR

di Mattioni Angelo Guglielmo

IMBIANCATURA E VERNICIATURA IN GENERE



21023 MALGESSO (VA) - Via Bregano, 8
Tel. 0332 706752 - Cell. 333 3465213
P:IVA 02562630125

75° di Fondazione Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo

simo Portatadino; il Signor Prevosto di Besozzo Rev.do Don Giuseppe Andreoli.

Quale gradito ospite era presente il Maggiore Pierluigi Signor appartenente al NRDC-IT di Solbiate Olona che ha rappresentato anche i militari in armi.

Hanno reso solennità all'evento anche la presenza del Vessillo della sezione di Milano che negli anni trenta aveva alle sue dipendenze il gruppo di Besozzo e numerosi gagliardetti e associazioni del comune.

La cerimonia è iniziata con le note della filarmonica di Besozzo che ha accompagnato i diversi momenti: gli onori al Gonfalone e al Vessillo della sezione decorato di due medaglie d'oro al Valor Militare, di due medaglie al Merito Civile e di due medaglie di Benemerita al merito della Croce Rossa e della Protezione Civile, è proseguita con l'atto solenne dell'alzabandiera e gli onori ai caduti, dopo che la sfilata ha raggiunto la lapide posta al cimitero ed al monumento ai caduti di Bogno.

Sia durante l'omelia dell'officiante che du-



rante le allocuzioni delle autorità è stato sottolineato e riconosciuto l'impegno del gruppo nella quotidianità, nella solidarietà al servizio della collettività e delle istituzioni. Ebbene, il gruppo di Bogno ha imparato dal passato per vivere il presente guardando al futuro, camminando sui sentieri della storia e con lo zaino affardellato sempre in spalla.

W l'Italia - W gli alpini - W il Gruppo di Bogno

La redazione di
"Alpini Bogno Inform"



Il Sindaco di Besozzo Architetto Gianluca Goghetto con il Gonfalone

UN RICONOSCIMENTO SPECIALE

Il Gruppo Alpini di Bogno si congratula con il socio e consigliere Alpino - Alessandro Russo per il riconoscimento regionale insieme alla squadra di volontari ANA - Protezione Civile di Leggiuno - Laveno della quale Alessandro ne fa parte da qualche anno. Il riconoscimento di benemerito, consistente in "una spilletta", è stato consegnato sabato 10 settembre 2022 dal coordinatore Stefano Fianza alla presenza del Capo Gruppo Alpini di Bogno di Besozzo Angelo Mattioni. Al momento del ringraziamento Alex ha detto una frase molto significativa: "Il miglior modo di dire è il fare", per dimostrare la sua disponibilità per chi ha bisogno di aiuto.

S.T.

1° CLUB NAZIONALE FIAT 600

Affiliato al Registro Fiat Italiano
VIA ZANGRILLI, 20 - 21023 BESOZZO (VA)
TEL. 0332 770603
E-MAIL: INFO@CLUBNAZIONALEFIAT600.IT



**Si organizzano raduni ed eventi
aperti a tutte le auto d'epoca**

**Si rilasciano certificati
di rilevanza storica (CRS)**

WWW.CLUBNAZIONALEFIAT600.IT

La nostra sede



Nel mese di ottobre del 1985, un gruppetto di volontari partì alla volta di Segnacco di Tarcento (UD). In quel luogo avrebbero smontato una casetta prefabbricata, non più utilizzata dopo l'emergenza del terremoto del 19 agosto 1975, acquistata dal Gruppo Alpini Bogno di Bezozzo grazie all'interessamento ed alla cortesia del Capogruppo degli Alpini di Tarcento.

In due giorni di lavoro assiduo i soci Marzetta Francesco, Tombolato Piero, Mattioni Angelo, Porrini Antonio, Pasotto Roberto, Gamberini Pietro, Taiocchi Alessandro, Baila Giovanni, insieme agli amici Binda Leonardo, Lorini Ugo, Del Vitto Alessandro, Vighi Riccardo, smontarono la casetta, che era servita come rifugio provvisorio per due nuclei familiari durante la ricostruzione del dopo terremoto.

Il trasporto a Bogno venne effettuato, a condizioni particolarmente favorevoli, grazie all'autotrasportatore Miali.

Per un po' di tempo il materiale rimase accatastato presso l'allora Sede del Gruppo, l'ex casa di Riposo Ronzoni, fino a quando nel 1986, grazie all'interessamento prima del compianto Cappellano Onorario Don Lino Pellegrini e poi del suo successore Don Giuseppe Zocchi, venne concesso l'uso di un terreno parrocchiale, sul quale iniziò la costruzione.

La nuova e definitiva sede, venne così inaugurata nel



Il nostro cappello

“Sapete cos'è un cappello alpino?”

È il mio sudore che l'ha bagnato
e le lacrime che gli occhi piangevano
e tu dicevi:
“nebbia schifa”.

Polvere di strade, sole di estati,
pioggia e fango di terre balorde,
gli hanno dato colore.

Neve e vento e freddo di notti infinite,
pesi di zaini e sacchi,
colpi d'armi e impronte di sassi,
gli hanno dato forma.

Un cappello così hanno messo
sulle croci dei morti,
sepolti nella terra scura,
lo hanno baciato i moribondi
come baciavano la mamma.

L'han tenuto come bandiera.

Lo hanno portato sempre.

Insegna nel combattimento
e guanciaie per le notti.

Vangelo per i giuramenti
e coppa per la sete.

Amore per il cuore
e canzone di dolore.

Per un Alpino il suo
CAPPELLO è TUTTO.



1987, in occasione della Festa del 40° Anniversario di costituzione del Gruppo.

Inizialmente la struttura comprendeva una piccola cucina, due locali adibiti ad ufficio e ripostiglio ed una sala di ritrovo con bar.

Nel corso degli anni la capanna è stata a più riprese ampliata e migliorata fino a raggiungere l'aspetto odierno: un'ampia cucina attrezzata, un'ampia sala con angolo bar, per riunioni e pranzi, due locali ad uso ufficio e ripostiglio, l'indispensabile cantina e i servizi igienici interni ed esterni.

Oggi la struttura è ovviamente utilizzata per l'apertura settimanale, per le riunioni e le manifestazioni del Gruppo, ma è anche concessa alle Associazioni del comune, che ne possono richiedere l'uso occasionale, particolarmente per svolgervi loro iniziative benefiche.



...Sono la tua bandiera l'Italia.

*La tua Patria
Ricordati di me, onorami,
rispettami e difendimi.*

*...Ricordati che finchè
apparirò libera nelle tue
strade tu sarai libero.*

*Fammi sventolare
alle tue finestre, mostra a tutti
che sei Italiano.*

Gruppo A.N.A. - BOGNO DI BESOZZO

Centro Prealpino Autorevisioni

info@revisionitravedona.it
P.IVA 02449820121

REVISIONI:
CICLOMOTORI - TRICICLI
QUADRICICLI - MOTOCICLI
AUTO - AUTOCARRI FINO A 35Q.L.

CITTIGLIO - Via Provinciale, 120
Tel. 0332 1572730

TRAVEDONA - Via De Gasperi, 33
Tel. 0332 978421

VARESE - Via Pacinotti, 60
Tel. 0332 491029



ADDIO TIZIANO

Un altro Socio Alpino, già segretario del nostro Gruppo, ci ha lasciati ed è "andato avanti". L'amico Tiziano Fasolo nato il 24 Novembre 1951 si è spento all'età di 71 anni.

Una bruttissima notizia per le penne nere Bognesi e per coloro che lo hanno conosciuto e stimato per la sua gentilezza e cordialità.

Tiziano ha militato per moltissimi anni e si è distinto per il suo impegno nella nostra Associazione.

Alla cerimonia funebre celebrata da Don Marco, oltre ai numerosi Alpini del Gruppo di cui faceva parte, erano presenti altri Gruppi con i loro gagliardetti a dimostrazione dell'affetto che il caro Tiziano nutriva tra la gente.

Durante la messa sono stati eseguiti toccanti brani liturgici cantati dalla Corale San Vito di Bogno tra cui "Signore delle cime" accompagnati dall'organista Franco Carretta.

Presenti anche la Presidente della Filarmonica di Besozzo Sabrina Candela con alcuni componenti che hanno portato ai familiari e al Gruppo Alpini le condoglianze a nome di tutta la Filarmonica.

Il bravo trombettista Paolo Zecchini ha commosso tutti eseguendo il brano "Il silenzio".

Al termine della cerimonia, il Capo Gruppo degli Alpini Angelo Mattioni con voce commossa ha recitato la preghiera dell'Alpino.

Oleocar Service

di Pironti Maurizio
e Michele Snc

Macchine Movimento Terra



Via Trieste
21023 - Besozzo - VA
Tel. 0332 970755

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SEZIONE DI VARESE

21100 VARESE - VIA DEGLI ALPINI, 1

TEL. 0332 484 396

• e-mail varese@ana.it • www.ana-varese.it



Gruppo Alpini

"ALFREDO FRANZETTI"

Bogno di Besozzo

PARTECIPA ALL'INIZIATIVA PER FARE IL BENE

"Panettone e Pandoro degli Alpini 2022" "Aiuta gli Alpini ad aiutare"



QUEST'ANNO A NATALE FAI UN REGALO BUONO E SOLIDALE!

RITIRA IL PANETTONE O IL PANDORO DEGLI ALPINI CON UN'OFFERTA MINIMA DI 12,00 €

IL RICAVATO SARA' DESTINATO A FINANZIARE ATTIVITA' DI SOLIDARIETA':

- *La costruzione di uno spazio terapeutico "Giardino d'Inverno" per anziani che convivono con la demenza, ospiti dell'«Opera Don Guanella - Casa di riposo S. Gaetano» di Caidate di Sumirago (Varese)*
- *L'acquisto di attrezzature e beni di prima necessità, destinati a neonati di famiglie in difficoltà, affidati al sostegno del Centro di Aiuto alla Vita ODV di Sesto Calende (Varese)*
- *L'acquisto di attrezzature e ausili medicali destinati a bambini colpiti da malattie rare, "Associazione Cuorieroi - N.I.D.A. Onlus" di Venegono Superiore (Varese)*
- *La donazione di un ausilio medicale per disabili all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi - Ospedale "Galmarini" di Tradate*
- *Il sostegno dell'attività dell'Unità di Protezione Civile della Sezione A.N.A. di Varese*
- *I progetti dei Campi scuola dell'A.N.A. Nazionale per il coinvolgimento dei giovani*

PER ADERIRE ALL'INIZIATIVA RIVOLGERSI ALLA SEDE DEL GRUPPO

OPPURE TELEFONARE A

Mail: BOGNODIBESOZZO.VARESE@ANA.IT
MATTIONI ANGELO: 3333465213 - PEDRONI FABRIZIO: 3389190415